

## Documento di lavoro - Dichiarazione di Bienne

---

La democrazia svizzera è unica al mondo; la partecipazione politica esiste in varie forme su tutti e tre i livelli di governo e consente la codeterminazione, la codecisione e la cogestione. Ma la democrazia non cade dal cielo. Bisogna praticare la partecipazione attiva e il coinvolgimento nella vita sociale e politica in una democrazia. Ciò richiede conoscenze e competenze acquisite attraverso l'educazione politica. Lo scopo dell'educazione politica è di rendere possibile la partecipazione nella società democratica e di motivare le persone a partecipare attivamente.

L'educazione politica è particolarmente importante per i giovani adulti. <sup>1</sup>La partecipazione politica formale degli under 30 è ancora al di sotto della media, anche se le decisioni politiche concernerà questo gruppo più a lungo. I giovani adulti tra i 18 e i 25 anni votano in modo particolarmente selettivo: «Vanno alle urne quando si tratta di questioni che li riguardano direttamente, che sono importanti per loro e che sono molto presenti nei media, o che sono semplicemente meno complesse.»<sup>2</sup> Se i giovani credono che i processi e le decisioni democratiche non risolvano i problemi, partecipano molto meno.<sup>3</sup> L'educazione politica invece, promuove la capacità dei giovani di orientarsi nella società, di giudicare dei problemi politici in modo competente e democratico e di impegnarsi e coinvolgersi in prima persona nei processi politici. L'educazione politica contribuisce così notevolmente alla capacità di vivere in una democrazia e alla maturità politica.<sup>4</sup>

La grande importanza dell'educazione politica per il rafforzamento della democrazia è dimostrata da diversi interventi politici e dalle dichiarazioni d'intenti della Confederazione e dei Cantoni. Tuttavia, sembra che manchi la volontà politica di implementare queste dichiarazioni. Ma l'educazione politica fin dalla più giovane età merita di essere rafforzata a tutti i livelli e in tutte le regioni della Svizzera. Anche i giovani promotori chiedono sempre più spesso una maggiore formazione politica, ma come bisogna ancorare la formazione politica in Svizzera?

**Hans Stöckli è convinto: «Voglio che il maggior numero possibile di giovani si entusiasmi per il nostro paese, la nostra democrazia, le nostre istituzioni e il lavoro politico!»**

Nel suo ufficio di presidente del Consiglio degli Stati, Hans Stöckli ha visitato diversi progetti e ha dato il via a una conferenza in cui è stata redatta la «Dichiarazione di Bienne»: Persone provenienti dall'ambito politico, dall'amministrazione, dall'istruzione formale ed extracurricolare, giovani ed esperti provenienti dall'estero hanno definito e discusso le più importanti sfide attuali e hanno fatto delle raccomandazioni politiche per tutti e tre i livelli dello Stato.

---

<sup>1</sup> Himmelman, G. (2002): *Demokratie-Lernen als Lebens-, Gesellschafts- und Herrschaftsform*. In: *Demokratie-Lernen als Aufgabe der politischen Bildung*. Wochenschau-Verlag: Schwalbach. S. 31-39.

<sup>2</sup> [Comportamento di voto selettivo dei giovani adulti](#). DSJ (2018).

<sup>3</sup> [easyvote policy monitor 2016](#). gfs.bern (2016).

<sup>4</sup> Gesellschaft für Politikdidaktik und politische Jugend- und Erwachsenenbildung (2004): *Anforderungen an Nationale Bildungsstandards für den Fachunterricht in der Politischen Bildung an Schulen*. Bundeszentrale für politische Bildung: Schwalbach.

## 1. Comprensione comune dell'educazione politica

In Svizzera, a differenza di quanto avviene ad esempio in Germania, la discussione su una visione comune dell'educazione politica non è ancora molto avanzata. I ricercatori in materia di educazione politica concordano sul fatto che un'educazione politica di successo non si basa sul mero trasferimento di conoscenze. La definizione della [Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione civica e l'educazione ai diritti umani del 2010](#) descrive l'educazione civica come segue:

*"Istruzione, formazione, sensibilizzazione, informazione, pratiche e attività volte a consentire ai discenti, attraverso la fornitura di conoscenze, competenze e comprensione e lo sviluppo delle loro attitudini e dei loro comportamenti, di esercitare e difendere i loro diritti e le loro responsabilità democratiche nella società, di apprezzare il valore della diversità e di svolgere un ruolo attivo nella vita democratica, con l'obiettivo di promuovere e preservare la democrazia e lo stato di diritto".*

L'educazione politica dovrebbe quindi permettere alle persone di informarsi, interessarsi e partecipare alla vita politica e sociale.<sup>5</sup> Nel contesto scolastico, l'educazione politica ha l'obiettivo di consentire agli alunni e alle alunne di svolgere il loro ruolo di cittadini\* attiv\*. L'educazione politica non è né un'educazione esclusivamente di conoscenza né esclusivamente di azione, ma deve essere concepita come un principio didattico che, oltre a comprendere come funzioni la politica e lo Stato, illumina anche i contesti economici e sociali.<sup>6</sup>

Tuttavia, l'educazione politica non può essere limitata a singoli settori o livelli d'istruzione. È un processo che dura tutta la vita e comprende l'istruzione formale come quella extrascolastica e informale.<sup>7</sup>

- **L'istruzione formale** si svolge in un istituto di istruzione riconosciuto. L'apprendimento si svolge in un ambiente strutturato e organizzato, in cui vengono affrontate diverse aree tematiche. Sulla base di obiettivi di apprendimento definiti, vengono misurati e premiati risultati di apprendimento anche essi chiaramente definiti.
- **L'istruzione extrascolastica** è nota anche come istruzione non formale e si riferisce all'apprendimento al di fuori del sistema educativo statale; i corsi sono frequentati su base volontaria. L'apprendimento è orientato agli obiettivi e copre un'ampia gamma di aree sociali e societarie.
- **L'educazione informale** si svolge in situazioni "quotidiane". Contenuti di apprendimento, sostegno e tempistica non sono chiaramente strutturati. L'apprendimento è auto-diretto, guidato dagli interessi e si svolge per tutta la vita a scuola e fuori dalla scuola.

Anche altri concetti e approcci si occupano di educazione politica o fanno parte di essa. Questi includono l'educazione ai diritti umani, l'educazione globale dei cittadini (GCE) e l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESD, [vedi educazione21](#)).

### 1.1 Educazione formale

La scuola svolge un duplice ruolo nel campo dell'educazione politica: da un lato è un luogo dove si trasferisce conoscenza, dall'altro è anche un importante spazio di vita in cui si possono fare esperienze. È uno spazio in cui la democrazia può essere vissuta e la partecipazione può essere resa possibile.<sup>8</sup> Inoltre, tutti gli alunni e le alunne sono raggiungibili a scuola. Dunque, non solo chi è già interessato è incoraggiato a confrontarsi

<sup>5</sup> Gautschi, P. e B. Bürgler (2017): Historisches Lernen und Politische Bildung in der Deutschschweiz auf der Sekundarstufe I. In *Politische Bildung im Fächerverbund*. Bundeszentrale für politische Bildung: Schwalbach. S. 141–173.

<sup>6</sup> Gollob, R., Graf-Zumsteg, C., Bachmann, B., Gattiker, S. & Ziegler, B. (2007): *Politik und Demokratie - leben und lernen, Politische Bildung in der Schule. Fondazioni per l'istruzione e la formazione*. Schulverlag: Berna.

<sup>7</sup> Rickenbacher, I. (2010): Youth, Politics and Political Education, in: *Demokratie leben, Demokratie lernen. Textsammlung im Rahmen des Europäischen Jahres der politischen Bildung*, SERFI: Berna. S. 7

<sup>8</sup> Gollob, R., Graf-Zumsteg, C., Bachmann, B., Gattiker, S. & Ziegler, B. (2007): *Politik und Demokratie - leben und lernen, Politische Bildung in der Schule. Fondazioni per l'istruzione e la formazione*. Schulverlag: Berna.

con la politica, ma anche gli alunni e le alunne che hanno pochi contatti con la politica in casa.<sup>9</sup>

L'educazione politica è ormai parte integrante del sistema educativo di molti paesi, così come lo è nel programma di studi svizzero. Tuttavia, l'implementazione concreta dell'educazione civica è ancora poco discussa. In Germania, già nel 1970 è stato formulato un minimo di consenso didattico, ovvero il cosiddetto **Consenso di Beutelsbacher**, con i tre principi seguenti:

1. **Divieto di sopraffazione e indottrinamento:** agli insegnanti non è permesso forzare la propria opinione sugli studenti. È necessario promuovere una libera formazione dell'opinione politica degli studenti.
2. **Equilibrio e Controversie:** Ciò che è controverso nella scienza e nella politica deve apparire controverso anche nell'insegnamento. Inoltre, diversi punti di vista politici e idee devono venir presi in considerazione.
3. **Orientamento degli alunni e delle alunne:** gli alunni e le alunne devono essere in grado di analizzare una situazione politica e i propri valori e interessi, nonché di cercare mezzi e vie per influire sulla realtà politica esistente, in direzione dei propri interessi.

Questo consenso è ancora poco conosciuto in Svizzera e potrebbe anche aiutare gli insegnanti svizzeri ad implementare la formazione politica nel contesto scolastico.

### **Ancoraggio istituzionale e giuridico dell'istruzione formale**

In Svizzera la responsabilità principale per la formazione e la cultura è dei Cantoni, i quali coordinano il loro operato a livello nazionale. A tale scopo i 26 direttori cantonali della pubblica educazione sono riuniti in un ente politico: la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione ([CDPE](#)). A livello federale, la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione ([SEFRI](#)) è l'autorità competente per la preparazione e l'attuazione della politica svizzera in materia di formazione, ricerca e innovazione. La SEFRI assume diversi compiti in coordinamento con i suoi partner.

A causa del sistema scolastico decentrato, esistono grandi differenze tra le strutture cantonali in termini di educazione politica.<sup>10</sup>

### **Attuale ancoraggio nei programmi di studio nazionali e regionali:**

- **Curriculum 21:** L'educazione politica non è una materia propria. Tuttavia, in tutti e tre i cicli, si acquisiscono competenze nel campo dell'educazione civica. Nel terzo ciclo, ad esempio, nella sezione "[Natura, Uomo, Società](#)" del programma "[Spazi, tempi, società](#)" nella materia scolastica storia e geografia. Per tutti e 3 i cicli della sezione "[Competenze sociali](#)" nell'area delle competenze interdisciplinari. Come aspetto dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESD<sup>11</sup>), il programma di studi comprende anche obiettivi di educazione politica (capitolo su [politica, democrazia e diritti umani](#)).
- **Piano di studio Romand (PER):** Ancorato nella sezione "[Scienze umane e sociali \(SHS\) - Cittadinanza](#)".
- **Piano di studio (Ticino):** Nel 2018 è stata introdotta l'educazione civica come [capitolo Storia ed Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia](#) nelle scuole secondarie II e le scuole medie (2 lezioni al mese).
- Nel [programma quadro per l'istruzione generale](#) nella formazione professionale di base, sono stati formulati quattro obiettivi educativi per l'aspetto educativo della politica.

<sup>9</sup> Sanders, W. (2005): *Handbuch der Politischen Bildung*. Bundeszentrale für politische Bildung: Schwallbach.

<sup>10</sup> Stadelmann-Steffen, I., D. Koller e L. Sulzer (2015): *Politische Bildung auf Sekundarstufe II*. Eine Bilanz. Expertenbericht im Auftrag des Staatssekretariats für Bildung, Forschung und Innovation SBFI. [Link](#).

<sup>11</sup> Sul rapporto ESD - educazione politica, vedi [l'interpellanza Masshardt](#).

- Nel [programma quadro delle scuole di maturità](#) del cantone Ticino l'insegnamento della civica è assegnato alla materia di scienze umane e economia.

#### **Attuale ancoraggio nei piani d'istruzione cantonali:**

- **Argovia:** Risoluzione del Consiglio di governo del 2018 sul tema "[Educazione politica](#)" nell'11° anno scolastico (1 lezione settimanale)
- **Basilea Città:** 2016 ammissione della materia "Educazione politica" nell'area tematica "[Spazi, Epoche, Società](#)" nel 10° e 11° anno scolastico (1/2 lezione settimanale)
- **Ginevra/Freiburg/Neuchâtel:** materia di "Citoyenneté" nel ciclo 2
- **Vallese/Vaud/Ginevra:** "Citoyenneté" come parte della storia o della geografia

Il rafforzamento dell'educazione politica nell'educazione formale è regolarmente oggetto di interventi politici a livello cantonale e federale. Con poche eccezioni, i vari interventi politici non sono stati affrontati ulteriormente.<sup>12</sup>

#### **Esempi di interventi politici nel Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati (2011 - 2020)**

- 2013: [Interpellanza Aubert](#): Ordinanza sull'istruzione 2012: Eliminazione dell'educazione civica nel livello secondario?
- 2014 [Postulato Masshardt](#): Promozione dell'educazione civica
- 2015 [Interpellanza Reynard](#): Educazione civica e tirocinio. Promuovere la cultura generale non significa educare a essere cittadini  
[Postulato Masshardt](#): L'educazione civica è d'interesse pubblico
- 2016 Approvazione del rapporto del Consiglio federale "[Bilancio dell'educazione civica a livello secondario II](#)" in adempimento del [postulato di Aubert \(2013\)](#) e della relativa [perizia \(2015\)](#). Sulla base dei risultati della perizia, il CF ha dichiarato che la situazione nel campo della civica al livello secondario superiore non presenta deficit fondamentali. Tuttavia, mancava un'ampia comprensione di ciò che dovrebbe essere insegnato. Come ulteriore misura, nel 2018/2019 sono state [formulate cinque tesi](#) sotto la guida della CDPE e della SEFRI. Essi costituiscono la base per la concretizzazione al livello secondario superiore e servono come documento di riferimento per le future revisioni dei programmi quadro e dei piani d'istruzione
- 2016 [Interpellanza Amherd](#): Corresponsabilità della Confederazione nel promuovere l'educazione civica.  
[Postulato Caroni](#): Ampia strategia per l'educazione civica in Svizzera
- 2018 Elaborazione del rapporto "[Panoramica dell'educazione civica in Svizzera](#)" da parte della SERFI sulla base del [postulato di Caroni](#). Il rapporto spiega che esiste un'ampia gamma di attività a tutti i livelli e in tutti i settori del sistema educativo che promuovono l'interesse politico e permettono alle persone di esercitare i loro diritti e doveri democratici. Le opportunità di supporto e i servizi di informazione sarebbero una priorità per il governo federale. Le strutture e le pratiche per la promozione dell'educazione civica avevano in linea di principio dimostrato la loro validità.
- 2020 Decreto federale sul [programma della legislatura 2019-2023](#): [art. 8 cpv. 27](#) (adozione del messaggio per la formazione politica delle giovani generazioni con il coinvolgimento dei Cantoni)

<sup>12</sup> Koller, D. (2017): *Politische Partizipation und politische Bildung in der Schweiz. Eine empirische Untersuchung des Partizipationsverhaltens junger Erwachsener in der Schweiz*. Diss. Università di Berna: Berna.

## 1.2 Educazione extrascolastica

In termini di apprendimento permanente, gli attori al di fuori del sistema educativo formale hanno una grande influenza sullo sviluppo dei bambini e dei giovani e abilitano loro di raggiungere la maturità politica.<sup>13</sup> In Svizzera, diversi attori come istituzioni educative, associazioni, comuni, ONG o istituzioni pubbliche sono coinvolti nel successo della partecipazione e dell'apprendimento politico. Numerosi attori a tre livelli politici sono responsabili della definizione delle opportunità di partecipazione nel contesto della politica per l'infanzia e la gioventù. Si impegnano a rafforzare, coordinare e connettere l'educazione politica extrascolastica a vari livelli.

### Ancoraggio istituzionale e giuridico dell'istruzione formale

Non esiste un mandato pubblico per promuovere l'educazione politica e manca un concetto comune a livello nazionale per l'educazione politica. Conformemente alla Costituzione federale e tenendo conto del Rapporto "Strategia per una politica svizzera dell'infanzia e della gioventù" e della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo Art. 12

- i bambini e i giovani devono essere incoraggiati a diventare persone indipendenti e socialmente responsabili. La loro integrazione sociale, culturale e politica deve essere sostenuta (art. 41 cpv. 1 lett. g LPP).
- i bambini e gli adolescenti hanno diritto alla promozione e al support del loro sviluppo (art. 11 cpv. 1 LPP).
- la Confederazione e i Cantoni sono responsabili dell'educazione (art. 41 cpv. 1 lett. f LPP).

Un importante standard federale per la politica dell'infanzia e della gioventù a livello nazionale è la Legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche, (LPAG), Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS). Si concentra sull'integrazione sociale, culturale e politica dei bambini e dei giovani fino ai 25 anni e sull'espansione di forme aperte e innovative di lavoro extracurricolare.<sup>14</sup> In questo contesto è rilevante anche l'ordinanza sui provvedimenti per la protezione dei fanciulli e dei giovani e il rafforzamento dei diritti del fanciullo.

Diverse commissioni e conferenze si occupano del supporto e della promozione dei bambini e dei giovani a livello nazionale:

- CPEJ: La Conferenza dei rappresentanti cantonali per lo sviluppo dell'infanzia e della gioventù è una conferenza tecnica della CDOS e promuove i contatti tra i/le rappresentanti cantonali.
- IPEJ: Nel gruppo parlamentare per l'infanzia e la gioventù, i membri del Consiglio nazionale e il Consiglio di stato si impegnano a favore dei bambini e dei giovani.
- CFIG: la Commissione federale per l'infanzia e della gioventù è una commissione extraparlamentare permanente e fornisce consulenza al Consiglio federale in materia di politica dell'infanzia e della gioventù.

Inoltre, i Cantoni e i Comuni sono autorizzati ad emanare **leggi cantonali e comunali per la promozione della politica dell'infanzia e della gioventù**, come ad esempio le commissioni per la gioventù o gli aiuti finanziari. Il **Cantone di Glarona** è l'unico a concedere il diritto di voto nel Cantone e nel Comune ai cittadini svizzeri d'ambo i sessi che vi sono domiciliati e che hanno compiuto i 16 anni secondo la Costituzione cantonale art. 56 per le votazioni cantonali e comunali. Una panoramica del sostegno finanziario si trova alla voce Politica per l'infanzia e la gioventù Svizzera.

<sup>13</sup> Stadelmann-Steffen, I., D. Koller e L. Sulzer (2015).

<sup>14</sup> Politica per l'infanzia e la gioventù. Principi e responsabilità.

## Interventi politici nel Consiglio Nazionale e nel Consiglio degli Stati (2011 - 2020)

Oltre al rafforzamento dell'educazione politica nell'educazione formale, la promozione di attività extrascolastiche è stata oggetto di vari interventi politici.

- 2011 [Domanda Rennwald](#): Migliorare la partecipazione elettorale dei giovani adulti e dei migranti
- 2012 [Domanda Gross](#): Eliminare i deficit democratici
- 2013 [Postulato Reynard](#): Rafforzare la Sessione dei giovani
- 2014 [Postulato Reynard](#): Diritto di voto 16 anni e rafforzamento dell'educazione alla cittadinanza  
[Mozione Amherd](#): Promozione del progetto "Scuole a Berna"  
[Mozione Bulliard-Marbach](#): Rafforzare il principio della milizia sul piano comunale
- 2016 [Postulato Reynard](#): Partecipazione politica dei giovani. Rafforzare l'educazione alla cittadinanza e valutare l'opportunità di un abbassamento dell'età per il diritto di voto  
[Postulato Caroni](#): Ampia strategia per l'educazione civica in Svizzera  
[Interpellanza Müller](#): Come potenziare il nostro sistema politico?  
[Mozione Commissione politica dello Stato SR](#): il Forum politico Käfigturm deve continuare ad esistere
- 2017 [Iniziativa parlamentare Mazzone](#): Diritti politici a partire dal sedicesimo anno d'età per consolidare la democrazia  
[Postulato Seiler Graf](#): Easyvote in tutti i comuni
- 2019 [Postulato Bendahan](#): Destinare le risorse inizialmente previste per il voto elettronico per promuovere la partecipazione dei giovani alla politica  
[Iniziativa parlamentare Arslan](#): Dare voce ai giovani. Diritto di voto e di elezione attivo per i sedicenni come primo passo nella vita politica attiva (di cui si occupa il Consiglio nazionale)

### 1.3 Educazione politica in Europa

Per un resoconto completo dell'educazione civica nelle scuole in Europa, si consiglia di leggere il [Rapporto Eurydice 2017](#) della Commissione Europea.

- **Europa:** il [Consiglio d'Europa](#) riunisce regolarmente i rappresentanti dell'educazione civica dei suoi Stati membri per promuovere congiuntamente le questioni riguardanti la tematica dell'educazione civica. La Piattaforma Networking European Citizenship Education ([NECE](#)) è un'iniziativa europea per l'educazione civica. NECE è una comunità aperta e non istituzionalizzata di attori\* e operatori\*. NECE è un collegamento per le questioni relative all'educazione civica a livello nazionale, europeo e internazionale. La rete [DARE](#) è un'associazione di 50 organizzazioni di 27 paesi con l'obiettivo di rappresentare meglio le preoccupazioni dell'educazione civica non formale e dell'educazione ai diritti umani a livello europeo.
- **Germania:** L'[Agenzia federale per l'educazione civica](#) promuove la comprensione delle questioni politiche e rafforza la volontà di partecipare alla politica. A causa del federalismo dell'istruzione, [a livello statale](#) esistono anche centri regionali che lavorano in modo indipendente l'uno dall'altro ed entrano in cooperazione. La loro gamma di attività comprende l'educazione politica extracurricolare dei giovani e degli adulti e l'educazione politica nelle scuole. Anche le [fondazioni politiche](#) svolgono un lavoro educativo e ricevono finanziamenti pubblici per le loro attività.

[Diversi altri attori e sponsor](#) sono responsabili dell'educazione politica extracurricolare.

- **Francia:** la Francia si distingue dai paesi dell'UE in quanto è l'unico paese con un'educazione civica specifica in tutto il programma scolastico. L'educazione civica è già insegnata nella scuola primaria e gli organismi di partecipazione e i diritti degli alunni sono stati notevolmente sviluppati negli ultimi decenni, in particolare nella scuola secondaria. Il settore extracurricolare, tuttavia, non è molto formalizzato.<sup>15</sup> L'istituzione più importante è l'Institut de la concertation et de la participation citoyenne ([ICPC](#)). Questo forum indipendente di discussione e riflessione è organizzato come una rete e basa le sue attività sulle esigenze e le iniziative dei suoi membri.
- **Italia:** Il Ministero dell'Istruzione è responsabile dell'educazione civica. Stabilisce le priorità per l'istruzione, supervisiona le attività, stipula accordi con i fornitori e l'accreditamento. Ha emanato una [linea guida](#) con obiettivi di apprendimento specifici, proponendo la trattazione di temi come la Costituzione, le istituzioni nazionali, europee e internazionali o la cittadinanza digitale. Il Ministero offre anche corsi di formazione in servizio per gli insegnanti.<sup>16</sup> Da agosto 2019 è stata posta la [base giuridica per l'introduzione dell'educazione civica](#) obbligatoria come materia separata nel curriculum della scuola primaria e secondaria. Dal 1.09.2020 sono state fissate 33 ore di "educazione civica" all'anno.
- **Lussemburgo:** Istituzionalmente, il [Centro per l'educazione politica affronta la](#) questione dell'educazione politica. L'obiettivo è quello di promuovere l'impegno civico contribuendo a una migliore comprensione della politica e della democrazia, nonché delle attuali sfide sociali. Forniscono materiale sull'educazione politica per insegnanti, studenti\* e pubblico in generale e offrono opportunità di sviluppo e workshop. La materia scolastica Éducation [à la citoyenneté](#) è disponibile dal 2012. L'obiettivo è che gli studenti diventino attivi - sia in classe che all'esterno.
- **Austria:** Il [Centre Polis](#) è l'istituzione centrale di servizio per l'educazione politica nelle scuole, che si dedica alla promozione dell'educazione politica nelle scuole. Il centro offre agli insegnanti un supporto nell'insegnamento, funge da piattaforma informativa e centro di consulenza, sviluppa nuovi materiali didattici e offre le migliori pratiche. Coordina la Giornata annuale dell'Educazione civica. A livello scolastico, l'educazione politica fa parte della nuova materia scolastica integrata "Storia, studi sociali ed educazione politica" dal 2008. Inoltre, in Austria è stato sviluppato un modello di competenza per l'educazione civica nel contesto dell'educazione civica, in cui vengono presentati il concetto, i metodi, i modelli e le competenze decisionali.<sup>17</sup>

---

<sup>15</sup> [Rapport Scientifique. Cnesco \(2016\).](#)

<sup>16</sup> [Educazione alla cittadinanza. Eurydice \(2017\).](#)

<sup>17</sup> [Educazione alla cittadinanza a scuola in Europa - Allegato. Euridice \(2017\).](#)

## 2. Tesi e misure politiche

Per rafforzare l'educazione politica in Svizzera, la conferenza "En Route" discuterà e valuterà le misure politiche a tutti e tre i livelli di governo con diversi attori dell'educazione formale e non formale.

Alla conferenza sono stati invitati ospiti provenienti dal settore della politica, dell'amministrazione, della ricerca, dell'educazione formale, dei progetti di educazione politica e del lavoro giovanile. Durante il processo di registrazione sono state poste domande sulle sfide attuali e sulle possibili misure per affrontare queste sfide. Le risposte sono state riassunte e sono state formulate 10 tesi:

Tesi	Sfida	Misure
<p><b>1. L'educazione politica non dovrebbe solo trasmettere conoscenze.</b></p>	<p>L'apprendimento orientato alle competenze si svolge sia all'interno che all'esterno della scuola. Il potenziale non è ancora pienamente sfruttato. L'istituto di ricerca gfs.bern raccomanda inoltre di attivare l'apprendimento: "In futuro, l'educazione politica dovrebbe essere sempre più concepita nel senso di sperimentare e praticare attivamente la politica e il dibattito politico, piuttosto che discutere passivamente di politica".<sup>18</sup></p>	<p>Federazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scambio (formale) di politiche giovanili</li> <li>• Promozione delle offerte di attivazione</li> <li>• Promozione dello scambio intergenerazionale</li> <li>• Promozione dello scambio internazionale</li> <li>• Misure concrete per l'educazione civica e la coesione interlinguistica</li> <li>• l'inserimento di offerte di attivazione nei programmi di studio e nei programmi regionali di sviluppo giovanile</li> </ul> <p>Cantoni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento interdisciplinare del progetto</li> <li>• Maggiore spazio d'azione nel piano di studio regionale</li> </ul> <p>Comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'educazione politica dei giovani per i giovani</li> <li>• Coinvolgere i scolari in progetti comunitari</li> </ul>
<p><b>2. I giovani adulti hanno bisogno di maggiori opportunità di partecipazione</b></p>	<p>Di norma, i bambini e i giovani al di sotto dei 18 anni non possono formalmente avere voce in capitolo ai vari livelli di governo, il che significa che il loro voto e di conseguenza i loro interessi non vengono presi sufficientemente in considerazione.</p>	<p>Federazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Commissione extraparlamentare della gioventù</li> <li>• Promozione giovanile nazionale</li> <li>• Parlamento Nazionale della Gioventù</li> <li>• Quota di giovani politici</li> <li>• Età di voto 16 anni</li> <li>• Consiglio Giovani con poteri decisionali</li> </ul>

<sup>18</sup> [easyvote-Politikmonitor 2019](#). gfs.bern (2020).



		<p>Cantoni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento nello sviluppo e nell'attuazione dei programmi di studio</li> <li>• Commissione cantonale della gioventù</li> <li>• Strategia per le strutture di partecipazione a livello cantonale</li> <li>• Ancorare la partecipazione nella costituzione cantonale</li> </ul> <p>Comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Co-determinazione mediante quote</li> <li>• Co-determinazione attraverso posti garantiti</li> </ul> <p>Commissione Giovani</p>
<p><b>3. Le esperienze extrascolastiche sono fondamentali per l'educazione politica.</b></p>	<p>La scuola non è il luogo ideale per l'apprendimento di tutti i giovani e l'educazione politica viene appresa in molti luoghi, anche extracurricolari. I fondi per tali offerte sono molto scarsi. Gli attori al di fuori della scuola sono spesso inibiti nell'attuare l'educazione politica.</p>	<p>Federazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adattamento della legge sulla partecipazione dei bambini e dei giovani</li> <li>• Ampliamento dei finanziamenti per progetti extracurricolari</li> <li>• Creazione di uno strumento per il riconoscimento dell'apprendimento non formale con una campagna corrispondente</li> </ul> <p>Cantoni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Finanziamento di progetti extracurricolari</li> <li>• Oggetto dell'educazione politica nella formazione degli operatori giovanili</li> </ul> <p>Comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperazione tra i settori educativi della "scuola" e del "lavoro extrascolastico per i giovani"</li> <li>• Costruzione di una casa della democrazia</li> </ul>
<p><b>4. L'educazione politica deve essere più digitale</b></p>	<p>I giovani utilizzano le fonti di informazione in vari modi, compresa la politica. L'educazione civica deve anche integrare sempre di più una varietà di fonti di comunicazione - come le scadenze elettorali, il materiale video e audio. Questo riflette il bisogno di partecipazione dei giovani: il 77% dei giovani intervistati da DSJ 2019 considera le opportunità di partecipazione digitale un elemento centrale della democrazia.<sup>19</sup></p>	<p>Federazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplificare la partecipazione digitale: Voto elettronico</li> <li>• Considerare le possibilità tecniche come un potenziale per rendere l'autoformazione politica più interattiva e invitante.</li> <li>• Sondaggio digitale prima della sessione o del voto con i giovani</li> <li>• Revisione delle leggi sull'informazione</li> <li>• Ampliamento del settore dell'informazione nei servizi parlamentari</li> <li>• Fondo per Civictech</li> </ul> <p>Cantoni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendere ammissibile la partecipazione digitale nelle costituzioni cantonali</li> <li>• Maggiore monitoraggio online dei voti e delle elezioni</li> </ul> <p>Comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione VoteInfo per i comuni</li> </ul>

<sup>19</sup> Per una digitalizzazione equa. DSJ (2019).

<p><b>5. Le offerte di educazione politica dovrebbero rivolgersi a tutti i giovani.</b></p>	<p>L'educazione e la partecipazione politica devono essere accessibili ai giovani che finora hanno avuto pochi contatti con la politica. Soprattutto i giovani delle regioni periferiche, senza cittadinanza svizzera o con un background educativo svantaggiato, sono trascurati nella formazione politica.</p>	<p>Federazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definire misure concrete per i giovani delle regioni periferiche, senza cittadinanza svizzera o con un background educativo svantaggiato</li> <li>• Diritto di voto degli stranieri</li> <li>• Promozione di misure antidiscriminatorie coerenti e fornitura di finanziamenti</li> <li>• Garantire un linguaggio semplice e strumenti di comunicazione per tutte le pubblicazioni della Confederazione</li> </ul> <p>Cantoni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ancoraggio di livelli di soglia bassa nelle leggi cantonali sulla promozione dell'infanzia e della gioventù</li> </ul>
<p><b>6. L'educazione politica ha bisogno d' appropriazione</b></p>	<p>In Svizzera non esiste un organo ufficiale responsabile dell'educazione politica. Di conseguenza, alla tematica viene dato troppo poco peso e non viene gestito e promosso in modo strategico.</p>	<p>Federazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Misure per rafforzare i diritti del fanciullo (UN-CRC art. 19 e 34)</li> <li>• Centro nazionale per l'educazione politica</li> <li>• Tabella di marcia per l'educazione formale e non formale</li> <li>• SERFI come attore coordinatore</li> <li>• Istituzione di una strategia nazionale per la promozione della gioventù</li> <li>• Programma federale "Educazione politica"</li> </ul> <p>Cantoni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategia cantonale comune per l'educazione formale</li> </ul>
<p><b>7. L'educazione politica deve essere più saldamente ancorata alle scuole</b></p>	<p>L'educazione politica dipende fortemente dal cantone e dal livello scolastico. Poiché è ancorata ad altri soggetti, c'è il pericolo che non venga trattata sufficientemente per mancanza di tempo.</p>	<p>Federazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare il supplemento alla legge sulla formazione professionale</li> <li>• LP21 / PER / Piano di studio</li> <li>• Studio nazionale sulla situazione della formazione professionale</li> <li>• Quadro di riferimento per l'educazione politica</li> <li>• Strumenti finanziari per progetti nel settore dell'istruzione (analogo alla LPAG)</li> </ul> <p>Cantoni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materia Politica in tutti e 3 i cicli</li> <li>• Materia dell'educazione politica a livello Secondarie II</li> <li>• Consiglio di classe obbligatorio</li> <li>• Educazione politica nell'insegnamento di progetti interdisciplinari</li> <li>• Educazione politica in lezioni di storia</li> <li>• Educazione politica nel materiale didattico</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare l'importanza dell'educazione politica nell'ESS</li> <li>• Rendere più facile l'accesso alla scuola per progetti extrascolastici di educazione politica</li> </ul> <p>Comuni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegare la scuola e la politica locale</li> </ul>
<b>8. Gli insegnanti devono essere qualificati nella formazione politica</b>	<p>Gli insegnanti hanno poca o nessuna educazione politica nella loro formazione. L'educazione viene spesso tralasciata, dato che il programma di studi è già molto impegnativo e molti insegnanti si sentono insicuri nel come implementare l'educazione politica in classe.</p>	<p>Federazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di educazione politica obbligatoria per gli studenti delle ASP</li> <li>• Aumento delle attività di informazione e formazione direttamente a livello nazionale</li> <li>• Sviluppo di raccomandazioni per gli insegnanti</li> <li>• Promuovere lo scambio professionale tra esperti in materia di istruzione formale e non formale</li> <li>• Sostegno finanziario per la formazione e il perfezionamento professionale dei moltiplicatori extrascolastici che gradualmente responsabilizzano gli insegnanti</li> </ul> <p>Cantoni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione continua obbligatoria per insegnanti di varie materie</li> <li>• Sostegno finanziario per la formazione continua di altri attori nell'ambito dell'educazione politica</li> </ul>
<b>9. L'educazione politica deve essere oggetto di studio</b>	<p>L'educazione politica è solo parzialmente studiata e non ci sono quasi studi empirici sull'efficacia dei diversi metodi di apprendimento o delle singole offerte.</p>	<p>Federazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Finanziamenti per la ricerca e la formazione</li> <li>• Concretizzazione comprensione e definizione di educazione politica</li> <li>• Centro nazionale per l'educazione politica</li> <li>• Ricerca nel campo dei giochi educativi e della comunicazione politica contemporanea.</li> </ul> <p>Cantoni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Finanziamenti per la ricerca e la formazione</li> </ul> <p>Strategia comune dei Cantoni</p>
<b>10. Mancanza di un discorso sul contenuto dell'educazione politica.</b>	<p>Si discute poco sul contenuto dell'educazione politica e in Svizzera non c'è un accordo sulle modalità di attuazione.</p>	<p>Federazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegnarsi ad implementare il consenso di Beutelsbacher</li> <li>• Centro nazionale per l'educazione politica</li> </ul> <p>Quadro di riferimento nazionale</p>